



TORINO • SUSÀ

SOSTENERE IL LAVORO: STRUMENTI PER OFFRIRE SUPPORTO AI PIÙ FRAGILI


MARTEDÌ 29 APRILE 2025

Il «Servizio per il lavoro»: uno strumento pastorale per animare le comunità e sostenere le fragilità: approfondimenti, novità e indicazioni a cura dello staff diocesano di progetto presso la Pastorale Sociale e del Lavoro

PREMESSA

E' noto a tutti che ci troviamo a vivere un tempo di crisi particolarmente difficile sul fronte del lavoro ma le comunità cristiane dovrebbero sempre sentire la dimensione del lavoro come parte integrante dell'azione di evangelizzazione. Il lavoro non può essere considerato solo quando manca.

Il lavoro è una esperienza ambivalente: può diventare una tappa nel cammino di maturità umana e religiosa oppure mortificare, alienare, segnare la fine del percorso di fede. L'esperienza del lavoro va considerata a pieno titolo un ambito educativo, diventando così, insieme alle altre dimensioni, parte importante all'interno di un progetto pastorale. Per questo l'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro e la Fondazione Don Mario Operti fanno la proposta del "Servizio per il lavoro" alle Parrocchie e alle Unità Pastorali.




Le parrocchie sono per loro natura un nodo cruciale per chi si trova in difficoltà, sia per la presenza di volontariato, sia per la vicinanza territoriale con le persone.

Non di rado i volontari si trovano di fronte alla complessità della situazione di chi si rivolge agli sportelli: il lavoro spesso si rivela essere un sintomo di una difficoltà che coinvolge più dimensioni della vita.

Avere un luogo dove le persone possano essere ascoltate, accompagnate e orientate in un momento come quello che stiamo vivendo non è assolutamente banale e potrebbe essere un valore aggiunto.

Il mondo del lavoro è profondamente cambiato e estremamente mutevole, per cui è necessaria un'azione di continuo aggiornamento da parte di chi si pone in relazione di aiuto.



Le prassi di ricerca del lavoro richiedono una mobilitazione personale di chi cerca lavoro: occorrono operatori che conoscano almeno in parte le tecniche e le strategie per aiutare le persone ad attivarsi correttamente nella ricerca del lavoro e che abbiano costruito una rete di relazioni con i servizi specializzati per una reale azione di accompagnamento.

L'azione di accompagnamento si rivela una carità autentica quando è volta a far emergere le potenzialità delle persone, porta a conoscenza delle diverse opportunità formative e lavorative, talvolta sconosciute, offrendo strumenti per riprogettare il proprio posizionamento all'interno del mercato del lavoro attuale.

IL PROGETTO DEL SERVIZIO PER IL LAVORO PREVEDE

- Formazione di volontari capaci di promuovere l'animazione comunitaria sui temi sociali e del lavoro perchè entrino pienamente nella vita delle parrocchie, creando occasioni di riflessione e preghiera sul tema del lavoro, con una particolare attenzione al mondo dei giovani.
- Sollecitare i diversi settori educativi in modo che possano sempre di più considerare il lavoro un luogo privilegiato di crescita e di conoscenza di sé e degli altri.
- Agire nell'ambito dell'orientamento al lavoro e alle scelte formative per i più giovani "in rete" con gli enti che già stanno operando in questo settore.
- Accompagnare le persone in cerca di lavoro senza sostituirsi a loro ma trasmettendo gli strumenti per attivarsi e per aumentare l'occupabilità delle persone in cerca di lavoro.

Il servizio per il lavoro è oggi già presente in una ventina di parrocchie della nostra Diocesi, collegate fra loro attraverso un coordinamento per poter vivere l'esperienza della formazione permanente e per avere spazi di confronto sul vissuto del servizio.

IL PROGETTO

- Una ventina di realtà già attive sul territorio della Diocesi di Torino.
- Coordinate dall'ufficio di Pastorale Sociale e del Lavoro di Torino.
- Tutti i volontari di tutte le realtà (singole parrocchie oppure UP) si incontrano in coordinamento due volte all'anno per fare la progettazione iniziale, la condivisione delle esigenze e la verifica finale del percorso comune definito ad inizio anno insieme.
- I servizi territorialmente vicini compongono un "Gemellaggio" che ha l'obiettivo di confrontarsi, sostenersi e condividere esigenze, idee, risorse ed iniziative. Sono attivi al momento 3 gemellaggi sul territorio della Diocesi di Torino.
- Durante l'anno attraverso le supervisioni e divisi per gemellaggi facciamo formazione, monitoraggio e sostegno alle attività di accompagnamento a favore delle persone condotti da uno psicologo e psicoterapeuta.
- Attivazione di progetti ad hoc a favore delle persone accompagnate anche dai volontari dei servizi di accompagnamento al lavoro (es: Risorse Resilienti, WIP).

LE ATTIVITA'

- Accoglienza
- Ascolto
- Accompagnamento (sostegno nella compilazione del CV, simulazione colloquio, sostegno nella ricerca annunci, orientamento, progetti di accompagnamento in collaborazione con PSL e FMO)
- Attività di Back office
- Alfabetizzazione informatica o informazioni su dove poter fare formazione in merito
- Relazioni con la rete interna/esterna
- Animazione comunitaria

DESTINATARI

- persone in difficoltà nella ricerca del lavoro
- giovani che necessitano di supporto nell'orientamento
- Comunità cristiane da animare sui temi sociali e del lavoro

Esperienza coordinata dall'Ufficio diocesano di Pastorale Sociale e del Lavoro **con il compito di:**

- promuovere la formazione di base e quella permanente in collaborazione con enti e persone esperte nel settore tecnico e pastorale
- promuovere tutte le occasioni di riflessione e preghiera che la Diocesi tramite i suoi uffici o l'associazionismo organizzano
- supportare l'esperienza nelle parrocchie promuovendo anche il collegamento con le realtà presenti in Diocesi (ad esempio con la Fondazione Operti)

FINALITA'

- **ASCOLTARE** in maniera autentica le persone in cerca di lavoro per rimettere al centro il proprio vissuto professionale
- **INFORMARE e INDIRIZZARE** le persone disoccupate circa le opportunità e i servizi pubblici preposti all'inserimento lavorativo
- **AIUTARE** le persone disoccupate ad uscire da situazione di solitudine e passività promuovendo l'avvio di percorsi verso la SCOPERTA DELLE RISORSE PERSONALI, LA RIATTIVAZIONE E L'AUTONOMIA
- **ACCOMPAGNARE** le persone nell'acquisizione degli strumenti migliori per cercare un nuovo lavoro e per aumentare la propria occupabilità e spendibilità nel mercato del lavoro
- **FAVORIRE la SOCIALIZZAZIONE e L'INCONTRO INTERGENERAZIONALE** tra i volontari e le persone in cerca di lavoro per trovare insieme nuove traiettorie per affrontare la disoccupazione e il rischio di isolamento che quest'ultima porta con sé.
- **ORIENTARE** al lavoro e alle scelte formative i più giovani, "in rete" con gli enti che già stanno operando in questo settore.
- **PROMUOVERE** l'animazione comunitaria sui temi sociali e del lavoro perchè entrino pienamente nella vita delle parrocchie, anche nei percorsi di pastorale giovanile, creando occasioni di riflessione e preghiera sul tema del lavoro.
- **MANTENERE ALTA L'ATTENZIONE AI GIOVANI** perché trovino nelle comunità luoghi di educazione al lavoro
- **EDUCARE** le comunità e i giovani a proporre una cultura del lavoro innovativa, anche in ottica imprenditoriale
- **INTERCETTARE I BISOGNI** delle persone e del territorio e promuovere azioni di ADVOCACY (rappresentanza delle istanze perché arrivino sui tavoli dei decisori)

L'ANIMA DEL PROGETTO

- Una settantina di volontari coinvolti
- Compagni di strada a fianco delle persone perché si sentano ascoltate e ritrovino le risorse personali per riattivarsi e ripartire con le proprie gambe
- Non professionisti ma professionali → non ci si può improvvisare nel fare questo servizio. Appuntamenti di formazione e coordinamento durante l'anno coordinati dalla Pastorale Sociale e del Lavoro.
- **Il grande valore del tempo** «Da qui emerge un primo principio per progredire nella costruzione di un popolo: il tempo è superiore allo spazio. [...] Questo principio permette di lavorare a lunga scadenza, senza l'ossessione dei risultati immediati. Aiuta a sopportare con pazienza situazioni difficili e avverse, o i cambiamenti dei piani che il dinamismo della realtà impone. [...] Dare priorità al tempo significa occuparsi di iniziare processi più che di possedere spazi. (Evangelii Gaudium, 222-223)»
- Tempo di maturazione (non della soluzione pronta)
- Tempo gratuito
- Tempo dedicato e attenzione alla persona, nella sua peculiarità